

Il talento è 2° nella spada
agli Europei di Genova

Galassi Promessa d'argento

Matteo è pure vice campione
mondiale Under 20: «Sono felice
Non mi aspettavo questo podio»

Roberto Bertellino

Un giovane e un esperto, Matteo Galassi e Andrea Santarelli. Sono degli spadisti azzurri le due medaglie della 2ª giornata delle prove individuali agli Europei di Genova. Galassi, 20enne di Cervia che ha fatto di Torino e della Ginnastica Vittoria le sue case per crescere, ha centrato l'argento. Santarelli il bronzo, fermato in semifinale proprio dall'esordiente compagno di nazionale. Nell'assalto per il titolo Matteo Galassi ha dovuto inchinarsi all'ucraino Roman Svichkar al termine di una contesa molto equilibrata nelle prime due sezioni. Prima degli ultimi tre minuti lo spadista dell'est era in vantaggio 6-5. L'avvio dell'ultima parte di gara ha visto uno strappo in avanti di Svichkar (8-5) che il giovane azzurro non è più riuscito a colmare. Un grande argento in ogni caso, accolto con il sorris-

so e il volto felice di chi è consapevole che questo non è che l'inizio di un grande percorso: «Una bella soddisfazione - ha detto Galassi - per entrambi. Con Santarelli è stato un bel match. Per me è stata una gara fantastica, peccato un po' per la finale ma non è sempre domenica. Non mi aspettavo il podio anche se fin dalla mattina mi sentivo bene». Galassi è anche stato in stagione vice-campione mondiale under 20: «Merito di un anno di grande lavoro e non posso che ringraziare il mio maestro Maurizio Mencarelli».

La gioia è anche nelle parole di Andrea Santarelli, 32enne di Foligno che in stagione si è preso anche una pausa di riflessione: «È andata benissimo, perfetto così. A inizio anno ho anche pensato di smettere con la scherma e mi sono preso sei mesi di riposo, ho fatto solo tre gare di Coppa del Mondo. Già essere qui andava benissimo

mo e tornare sul podio europeo dopo sei anni è un successo. Ero concentrato ma onestamente Matteo oggi è stato più bravo. La medaglia ha il gusto del sorriso e ho ripreso proprio per questo. Nella gara a squadre siamo forti e lo dimostriamo».

Non sono arrivate medaglie dalla sciabola femminile, ma la giovane 19enne ed esordiente Mariella Viale si è issata fino ai quarti: «Ho cercato di godermi il più possibile questo esordio, la prossima volta cercherò di fare ancora meglio. Il rammarico c'è perché nell'assalto dei quarti sono partita male andando sotto 8-1. Ho cercato di recuperare ma ormai era troppo tardi. A un certo punto ho sentito il sapore della medaglia ma non sono riuscita a prenderla».

